

FERMO A.S.I.T.E. SRL UNIP.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Mazzini 4 FERMO 63900 FM Italia
Codice Fiscale	01746510443
Numero Rea	FM 170310
P.I.	01746510443
Capitale Sociale Euro	2003850.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI FERMO

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	35.003	40.064
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.158	5.960
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.611	9.611
7) altre	683.175	505.391
Totale immobilizzazioni immateriali	731.947	561.026
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.684.386	3.697.611
2) impianti e macchinario	6.288.557	6.660.152
3) attrezzature industriali e commerciali	2.558.784	1.862.294
4) altri beni	623.266	397.058
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.242.254	2.277.438
Totale immobilizzazioni materiali	15.397.247	14.894.553
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.175.178	788.971
Totale crediti verso altri	1.175.178	788.971
Totale crediti	1.175.178	788.971
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.175.178	788.971
Totale immobilizzazioni (B)	17.304.372	16.244.550
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	77.291	57.544
Totale rimanenze	77.291	57.544
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.628.111	2.857.428
Totale crediti verso clienti	2.628.111	2.857.428
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	983.082	1.053.657
Totale crediti verso controllanti	983.082	1.053.657
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	240.531	243.612
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	240.531	243.612
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	416.444	433.625
Totale crediti tributari	416.444	433.625
5-ter) imposte anticipate	-	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	379.022	657.615
Totale crediti verso altri	379.022	657.615
Totale crediti	4.647.190	5.245.937
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	5.732.791	3.588.226
3) danaro e valori in cassa	3.060	2.760
Totale disponibilità liquide	5.735.851	3.590.986
Totale attivo circolante (C)	10.460.332	8.894.467
D) Ratei e risconti	748.335	832.203
Totale attivo	28.513.039	25.971.220
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.003.850	2.003.850
IV - Riserva legale	409.737	409.737
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.142.677	2.718.809
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	3.142.676	2.718.810
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	224.235	723.868
Totale patrimonio netto	5.780.498	5.856.265
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	124.236	131.343
4) altri	7.006.463	7.400.259
Totale fondi per rischi ed oneri	7.130.699	7.531.602
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	206.329	242.891
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	304.669	299.816
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.667.057	2.888.452
Totale debiti verso banche	5.971.726	3.188.268
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.322	11.322
Totale acconti	11.322	11.322
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.917.250	4.459.768
Totale debiti verso fornitori	4.917.250	4.459.768
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	542.062	578.514
Totale debiti verso controllanti	542.062	578.514
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.452	25.519
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	36.452	25.519
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	437.881	408.386
Totale debiti tributari	437.881	408.386
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.394	246.386
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	294.394	246.386
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.250.256	2.423.715
Totale altri debiti	2.250.256	2.423.715
Totale debiti	14.461.343	11.341.878
E) Ratei e risconti	934.170	998.584
Totale passivo	28.513.039	25.971.220

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.548.123	17.420.684
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	151.388	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	210.679	222.342
altri	769.000	356.620
Totale altri ricavi e proventi	979.679	578.962
Totale valore della produzione	16.679.190	17.999.646
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.244.099	1.325.011
7) per servizi	6.408.607	6.680.002
8) per godimento di beni di terzi	696.710	781.832
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.596.169	4.460.076
b) oneri sociali	1.456.861	1.353.698
c) trattamento di fine rapporto	288.034	264.037
e) altri costi	-	20.448
Totale costi per il personale	6.341.064	6.098.259
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	392.721	418.060
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.186.910	1.130.500
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	16.381
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.579.631	1.564.941
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.746)	7.017
14) oneri diversi di gestione	110.892	416.705
Totale costi della produzione	16.361.257	16.873.767
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	317.933	1.125.879
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.837	4.893
Totale proventi diversi dai precedenti	4.837	4.893
Totale altri proventi finanziari	4.837	4.893
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	74.609	40.150
Totale interessi e altri oneri finanziari	74.609	40.150
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(69.772)	(35.257)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	248.161	1.090.622
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.926	330.049
imposte relative a esercizi precedenti	-	36.705
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.926	366.754
21) Utile (perdita) dell'esercizio	224.235	723.868

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	224.235	723.868
Imposte sul reddito	23.926	366.754
Interessi passivi/(attivi)	68.834	35.257
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	316.995	1.125.879
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	288.034	280.418
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.579.631	1.548.560
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	3.308
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.867.665	1.832.286
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.184.660	2.958.165
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(19.747)	7.017
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	302.973	1.371.664
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	431.963	250.134
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	83.868	108.084
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(64.414)	60.614
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	618.987	(220.624)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.353.630	1.576.889
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.538.290	4.535.054
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(68.834)	(35.257)
(Imposte sul reddito pagate)	(326.741)	(510.881)
(Utilizzo dei fondi)	(400.903)	(315.632)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(796.478)	(861.770)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.741.812	3.673.284
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.729.481)	(1.391.348)
Disinvestimenti	39.877	323.595
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(563.642)	(251.017)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(386.207)	(766.266)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.639.453)	(2.085.036)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	639	3.528
Accensione finanziamenti	3.430.500	-
(Rimborso finanziamenti)	(647.681)	(299.412)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	0
(Rimborso di capitale)	0	0

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(740.952)	(863.696)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.042.506	(1.159.580)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.144.865	428.668
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.588.226	3.158.058
Danaro e valori in cassa	2.760	4.260
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.590.986	3.162.318
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.732.791	3.588.226
Danaro e valori in cassa	3.060	2.760
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.735.851	3.590.986

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolte

La Vs Società è una società multiservizi che opera nei seguenti settori:

- gestione della rete di distribuzione del gas metano;
- raccolta e smaltimenti rifiuti;
- gestione della refezione scolastica e trasporto pasti per le mense comunali;
- manutenzione del verde pubblico;
- gestione dei parcheggi;
- pulizia della spiaggia

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 “Rendiconto finanziario”.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 731.947.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. Si tratta di spese sostenute nell'esercizio 2016 a seguito dell'aumento del capitale sociale.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 35.003 e sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 4.158 e si riferiscono a:

- licenze d'uso per programmi software.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in n. 10 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 9.611 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 683.175, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per la realizzazione interna e ampliamento della discarica, ammortizzati in base al periodo di utilità economica della spesa, per euro 272.276 al netto dell'ammortamento; In particolare si evidenzia che sono state capitalizzate le spese di competenza relative al progetto di ampliamento della discarica di mc. 217.200, in località San Biagio, di rifiuti non pericolosi, all'interno del centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU), autorizzato con determinazione della Provincia di Fermo di febbraio 2019. Tra le spese pluriennali è stata inserita la capitalizzazione di costi interni (incremento per lavori interni) di euro 139.475 relativi al costo del personale interno impiegato nei lavori per il sormonto. L'ammortamento è stato effettuato imputando nell'esercizio la quota di parte di lavori di ampliamento in relazione al residuo utilizzo della discarica rispetto all'importo totale del progetto preventivato per i lavori in euro 1.405.739. Considerato che nell'esercizio 2019 è stata utilizzata una volumetria di mc. 53.864,35 su mc 217.200, l'utilizzo è risultato essere del 24,8%.

- i costi per mig'lorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 410.899, al netto dell'ammortamento.

Costi per mig'lorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per mig'lorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	731.947
Saldo al 31/12/2018	561.026
Variazioni	170.921

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	50.185	17.628	9.611	1.296.827	1.373.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.122	11.668	-	791.436	813.226
Valore di bilancio	40.064	5.960	9.611	505.391	561.026
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	563.643	563.643
Ammortamento dell'esercizio	5.061	1.802	-	385.859	392.722
Totale variazioni	(5.061)	(1.802)	-	177.784	170.921
Valore di fine esercizio					
Costo	50.185	17.628	9.611	1.860.470	1.937.894
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.183	13.470	-	1.177.295	1.205.948
Valore di bilancio	35.003	4.158	9.611	683.175	731.947

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 15.397.247, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Si ricorda, come precisato nella nota integrativa dell'anno 2017, che per alcuni beni specificatamente individuati, tutti appartenenti alla categoria "Impianti e macchinari", sulla base di valutazione della loro vita utile residua, si è provveduto ad applicare un maggior ammortamento rispetto agli esercizi passati ante 2017 (dal 5% al 10%), riducendo la vita utile residua per maggior deterioramento ed obsolescenza tecnologica rispetto a quella originariamente prevista.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	1,5%
Costruzioni leggere	1,5%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	5%
Impianti Specifici	5% e 10% (per i beni di cui precisato sopra)
Impianti Specifici per Rete gas/reti e condotte distr gas	2,5%
Contatori e conduttori gas	6,67%
Allacciamenti gas	2,5%
Pozzi d'estrazione e pertine	7,5%

Attrezzature industriali e commerciali	6,25%
Attrezzatura varia e minuta	6,25%
Attrezzatura specifica	
Autoveicoli da trasporto	10%
Autocarri ed autoarticolati	
Autovetture, motoveicoli e simili	12,5%
Autovetture	
Altri beni	6%
Mobili e macchine ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Terreni

L'ammontare del costo attribuito ai terreni pari ad euro 3.435.942 è stato determinato sulla base della perizia redatta in sede di conferimento dello stesso. Il valore dei terreni è stato indicato, in ossequio al principio contabile OIC9, tenendo conto del confronto tra il valore recuperabile del terreno stesso (pari al suo valore d'uso) e il valore netto contabile. Il valore d'uso di iscrizione, pertanto, tiene conto dei flussi reddituali poliennali che verranno generati dalla struttura nel suo complesso.

Per i terreni non sono state mai imputate quote di ammortamento

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 2.242.254, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono alle spese sostenute per l'acquisto della struttura sita a Fermo nelle vicinanze dell'Ecocentro di C.da S. Martino, in corso di ristrutturazione e completamento per l'importo di euro 2.242.254. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la ristrutturazione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	15.397.247
Saldo al 31/12/2018	14.894.553
Variazioni	502.694

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.981.902	12.795.709	2.464.273	1.938.052	2.277.438	23.457.374
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	284.291	6.135.557	601.979	1.540.994	-	8.562.821

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	3.697.611	6.660.152	1.862.294	397.058	2.277.438	14.894.553
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	26.000	479.118	897.445	326.918	-	1.729.481
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	4.693	-	4.693
Ammortamento dell'esercizio	39.225	850.713	199.915	97.057	-	1.186.910
Altre variazioni	-	-	-	-	(35.184)	(35.184)
Totale variazioni	(13.225)	(371.595)	697.530	225.168	(35.184)	502.694
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	-	2.242.254	-
Valore di bilancio	3.684.386	6.288.557	2.558.784	623.266	2.242.254	15.397.247

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio 2019 alla voce Impianti e macchinari, reti e condotte distribuzione gas sono stati capitalizzati costi interni per lavoro dipendente di euro 11.913

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	1.175.178
Saldo al 31/12/2018	788.971
Variazioni	386.207

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.175.178 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze come negli esercizi precedenti; Inoltre la voce comprende l'importo dei versamenti effettuati sul conto corrente vincolato a favore della Provincia di Fermo relativo agli accantonamenti previsti, con la garanzia finanziaria, per la gestione post chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati versamenti al conto vincolato per euro 386.207.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	788.971	386.207	1.175.178	1.175.178	1.148.718
Totale crediti immobilizzati	788.971	386.207	1.175.178	1.175.178	1.148.718

Come si evince dal prospetto, i crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni si riferiscono al conto corrente vincolato.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.175.178.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	26.459
Conto corrente vincolato	1.148.718

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	1.175.178	1.175.178
Totale	1.175.178	1.175.178

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 10.460.332. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.565.865.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai merce acquistata nel corso dell'esercizio e non venduta, ed è rappresentata principalmente da raccordi e misuratori concernenti l'attività di distribuzione del gas metano e da ricambi e carburanti relativi all'impianto di compostaggio, oltre alla beni relativi all'attività di refezione scolastica, e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato, applicando l'ultimo prezzo di acquisto che approssima il metodo LIFO.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 77.291.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	57.544	19.747	77.291
Totale rimanenze	57.544	19.747	77.291

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 126.619. Lo stesso non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2019.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 0
- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 0
- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 983.082
- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 240.531

Nel rispetto del principio di corretta esposizione, i crediti verso il Comune di Fermo sono stati esposti al lordo dei rispettivi debiti, riportati nella sezione "debiti v/ controllanti" così come quelli verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono stati esposti al lordo dei rispettivi debiti, riportati nella sezione "debiti v/imprese sottoposti al controllo delle controllanti".

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016. Tale credito d'imposta risulta iscritto per euro 210.679.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.647.190.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.857.428	(229.317)	2.628.111	2.628.111
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.053.657	(70.575)	983.082	983.082
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	243.612	(3.081)	240.531	240.531
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	433.625	(17.181)	416.444	416.444
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	657.615	(278.593)	379.022	379.022
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.245.937	(598.747)	4.647.190	4.647.190

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

DESCRIZIONE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.2426 C.C.	F.DO SVALUTAZIONE EX 106 DPR 917/1986
Saldo al 31/12/2018	126.619	16.381
Utilizzo dell'esercizio	.	.
Accantonamento dell'esercizio	.	.
Saldo al 31/12/2019	126.619	16.381

Crediti tributari

In riferimento alla voce "Crediti tributari" si precisa che, rispetto all'esercizio precedente dove sono stati esposti gli acconti di imposta nella voce crediti tributari e i debiti di imposta nella voce debiti tributari, per garantire una migliore rappresentazione veritiera e corretta, il debito o il credito derivante dal calcolo delle imposte dirette, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

La voce include:

- acconto Irap euro 41.007
- debiti per Irap euro -23.926
- credito Ires euro 122.555;
- erario c/ritenute subite euro 44.362;
- credito ricerca & sviluppo euro 210.679;
- erario c/iva euro 20.508;
- credito DI 66/2014 euro 1.246;
- credito per imposta sostitutiva euro 12.

Composizione Crediti v/controlante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da:

- crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 983.082;

Composizione Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso la società sottoposta al controllo della controllante sono costituiti da:

- crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 240.531

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 379.022.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipi gara d'ambito	70.086
Credito accise carburante	19.054
Crediti diversi	11.475
Crediti per componenti tariffarie metano	119.326
Crediti v/enti vari	132.337
Altri crediti	25.674
Inail	1.071

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Relativamente ai crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, la valutazione del credito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.628.111	2.628.111
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	983.082	983.082
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	240.531	240.531
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	416.444	416.444
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	379.022	379.022
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.647.190	4.647.190

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 5.735.851, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.588.226	2.144.565	5.732.791
Denaro e altri valori in cassa	2.760	300	3.060
Totale disponibilità liquide	3.590.986	2.144.865	5.735.851

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 748.335.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	832.203	(83.868)	748.335
Totale ratei e risconti attivi	832.203	(83.868)	748.335

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019
Risconti attivi su costi e ricavi da precedenti esercizi	366.147
Risconti attivi su costi per impatto ambientale	317.167
Risconti attivi su assicurazioni automezzi	22.179
Risconti attivi su assicurazioni	35.459
Risconti attivi su consulenze tecniche	3.325
Risconti attivi su altri di ammontare non apprezzabile	4.058
TOTALE	748.335

Ratei attivi	31/12/2019
Ratei attivi	-
Totale	0

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	382.188	366.147	-

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.780.498 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -75.767. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.003.850	-	-	-		2.003.850
Riserva legale	409.737	-	-	-		409.737
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.718.809	723.868	300.000	-		3.142.677
Varie altre riserve	1	-	-	(3)		(1)
Totale altre riserve	2.718.810	723.868	-	-		3.142.676
Utile (perdita) dell'esercizio	723.868	(723.868)	-	-	224.235	224.235
Totale patrimonio netto	5.856.265	0	300.000	(3)	224.235	5.780.498

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Nell'esercizio 2019 la società ha deliberato la distribuzione di utili per un totale di euro 300.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.003.850	capitale	a,b	-
Riserva legale	409.737	utile d'esercizio	a,b	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.142.677	utile d'esercizio	a,b,c	-
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	3.142.676			3.142.675
Totale	-			3.142.675
Quota non distribuibile				35.003
Residua quota distribuibile				3.107.672

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti alla voce B.13, con riguardo al fondo per la gestione della chiusura della discarica.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai “Fondi per imposte, anche differite”, iscritti nella classe “B.2) del Passivo” per euro 124.236, si precisa che trattasi:

1. di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da imposte di esercizi precedenti; Nell'esercizio in corso sono state effettuati i versamenti relativi alle rateizzazioni in corso per l'importo di euro 7.107.
2. delle imposte differite “passive” complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. Nell'esercizio in corso non sono stati effettuati accantonamenti al fondo imposte differite, pertanto l'importo è pari a euro 0

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	131.343	7.400.259	7.531.602
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	(7.107)	(393.796)	(400.903)
Valore di fine esercizio	124.236	7.006.463	7.130.699

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce “Altri fondi”:

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo spese future	7.006.463	7.400.259
Totale	7.006.463	7.400.259

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti, per la gran parte, dall'importo accantonato per il sostenimento dei costi relativi alla gestione post operativa della discarica in località San Biagio di Fermo, lotto C), nei periodi successivi alla sua chiusura (anche detta “gestione post-mortem”), pari ad euro 6.936.011.

La quota accantonata viene determinata sulla base delle valutazioni dei costi futuri da sostenere e della quantità di rifiuti effettivamente immessa in discarica alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2019, così come per l'esercizio 2018, non è stato necessario accantonare quote al fondo per la gestione post – operativa della discarica poiché, raggiunto l'importo originariamente quantificato per il corpo “C” della discarica con le somme accantonate nell'esercizio 2017, nel 2019 sono stati abbancati rifiuti nell'ampliamento a “sormonto” che, per collocazione e quantità, non è destinato a generare costi aggiuntivi di gestione post-operativa.

Nella voce “altri fondi” sono pure rilevati gli importi per oneri contributivi potenziali da obbligazione solidale dovuti all'Inps in dipendenza di verifica contributiva dell'anno 2013 per euro 70.452.

Da tali fondi è stato stornato nel corso dell'esercizio l'importo di euro 393.796 per intervenuta prescrizione della maggior quota delle somme già accantonate nel 2013.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	242.891
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.959
Utilizzo nell'esercizio	39.521
Totale variazioni	(36.562)
Valore di fine esercizio	206.329

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 4.917.250, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

La voce "Debiti tributari" include:

- erario c/iva in sospensione euro 17.987;
- erario c/ritenute passive euro 5.747;
- erario c/redditi lavoro dipendente euro 213.434;
- erario c/redditi di lavoro autonomo euro 5.747;
- debito tributari anni precedenti euro 32.852;
- debiti per Ecotassa euro 162.245.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono rappresentati dalle quote capitale dei finanziamenti accessi presso i vari istituti di credito: in particolare, l'importo dei debiti esigibili a breve termine è costituito dalle quote capitale dei mutui da rimborsare entro i successivi 12 mesi, mentre l'importo dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è costituito dalla quota di debito con scadenza oltre i 12 mesi.

Si è tenuto conto della rinegoziazione dei mutui a seguito della richiesta di sospensione della quota capitale prevista dalle disposizioni di legge emanate in corrispondenza dell'emergenza epidemologica Covid-19. I finanziamenti in essere sono i seguenti:

- finanziamento Ubi banca, residuo al 31.12.2019 euro 1.077.720, scadenza 30/06/2037;
- finanziamento Ubi banca, residuo al 31.12.2019 euro 1.024.531, scadenza 31/03/2034;
- finanziamento Unicredit, residuo al 31.12.2019 euro 786.200, scadenza 30/04/2024;
- finanziamento Unicredit, acceso nel 2019 per euro 2.230.500, residuo al 31.12.2019 euro 1.997.897, scadenza 31/01/2026;
- finanziamento Carifermo, acceso nel 2019 per euro 1.200.000, residuo al 31.12.2019 euro 1.084.337, scadenza 31/12/2024;

L'accensione dei prestiti nel 2019, che alla data di chiusura dell'esercizio determinano un incremento considerevole delle disponibilità liquide di conto corrente, è destinata a finanziare il piano di investimenti deliberato dalla assemblea dei soci ed in corso di realizzazione nell'esercizio 2020.

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 542.062

Composizione Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso la società sottoposta al controllo della controllante sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 36.452

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali ricevuti	163.998
Dipendenti c/retribuzione	267.722
Soci c/dividendi da corrispondere	1.060.288
Debiti v/comune di Fermo per impatto ambientale	461.914
Debiti componenti tariffarie metano	250.944
Altri debiti	27.287
Debiti trattenute varie e sindacali	17.158
Amministratori c/stipendi	944

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 14.461.343.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.188.268	2.783.458	5.971.726	304.669	5.667.057	2.073.276

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	11.322	0	11.322	11.322	-	-
Debiti verso fornitori	4.459.768	457.482	4.917.250	4.917.250	-	-
Debiti verso controllanti	578.514	(36.452)	542.062	542.062	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.519	10.933	36.452	36.452	-	-
Debiti tributari	408.386	29.495	437.881	437.881	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	246.386	48.008	294.394	294.394	-	-
Altri debiti	2.423.715	(173.459)	2.250.256	2.250.256	-	-
Totale debiti	11.341.878	3.119.465	14.461.343	8.794.286	5.667.057	2.073.276

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	5.971.726	5.971.726
Acconti	11.322	11.322
Debiti verso fornitori	4.917.250	4.917.250
Debiti verso imprese controllanti	542.062	542.062
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	36.452	36.452
Debiti tributari	437.881	437.881
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	294.394	294.394
Altri debiti	2.250.256	2.250.256
Debiti	14.461.343	14.461.343

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.024.531	1.024.531	4.947.195	5.971.726
Acconti	-	-	11.322	11.322
Debiti verso fornitori	-	-	4.917.250	4.917.250
Debiti verso controllanti	-	-	542.062	542.062

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	36.452	36.452
Debiti tributari	-	-	437.881	437.881
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	294.394	294.394
Altri debiti	-	-	2.250.256	2.250.256
Totale debiti	1.024.531	1.024.531	13.436.812	14.461.343

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale finanziato	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
U b i Banca	Mutuo ipotecario	31/03 /2034	SI		Ipoteca su immobile	

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 934.170.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	663.323	(52.641)	610.682
Risconti passivi	335.262	(11.774)	323.488
Totale ratei e risconti passivi	998.584	(64.414)	934.170

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2019
Risconti passivi su contributi allacci anno 2019	18.525
Risconti passivi su contributi allacci anni precedenti	301.216
Risconti passivi su contributi c/capitale	1.185

Risconti attivi prestazioni di servizi	2.562
Totale	323.488

Ratei passivi	31/12/2019
Ratei passivi su costi per dipendenti	579.800
Ratei passivi su utenze energetiche	1.461
Ratei passivi su spese telefoniche	2.822
Ratei passivi su altri costi di valore non apprezzabile	1.493
Ratei passivi per garanzia retributiva	25.106
Totale	610.682

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	610.682	-	-
Risconti passivi	30.675	36.812	256.001

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 15.548.123.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 578.962.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PRESTAZIONI DI SERVIZI	14.594.087
VENDITA DI BENI	954.036
Totale	15.548.123

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	15.548.123
Totale	15.548.123

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce A.5) dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D. L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 210.679, è elativo alla realizzazione del progetto di ingegnerizzazione della tecnologia di raffinazione del bio metano, finalizzato allo sfruttamento delle biomasse residue locali ed alla valorizzazione degli scarti / sottoprodotti organici, tramite un'apposita sezione di compostaggio destinata alla stabilizzazione aerobica del digestato.

Nel rispetto del criterio di **correlazione** tra i costi e i ricavi e poiché le spese sostenute sono state imputate a Conto economico, il suddetto credito d'imposta è stato contabilizzato tra i ricavi quale **contributo in conto esercizio**.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespiti "autoveicoli", che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 16.361.257.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	70.117
Altri	4.492
Totale	74.609

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comuni

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 393.796, il ricavo relativo:

- storno accantonamento INPS effettuato nel 2013 per oneri contributivi ed accessori in coobbligazione solidale con la società cooperativa per lavoro dipendente.

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di ricavo	Importo
SOPRAVVENIENZE ATTIVE STRAORDINARIE	393.796
Totale	393.796

Nel corso dell'esercizio in commento la società no ha rilevato componenti negativi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. Nell'esercizio 2019 la società ha conseguito una perdita fiscale pertanto non stata accantonata l'imposta Ires.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio. Di seguito si espone il dettaglio delle imposte di periodo:

IMPOSTE CORRENTI	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
IRES	0	224.223	-224.223
IRAP	23.926	102.518	-78.592
IMPOSTE ANTICIPATE (RECUPERO)	0	3.308	-3.308
	23.926	330.049	-306.123

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Nell'esercizio 2019 non sono state accantonamento di imposte differite o anticipate.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti, e sono stati esposti al netto degli acconti versati nella voce D.12 del passivo di Stato Patrimoniale o nella voce C.5-bis) se a credito

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Informazioni relative alle quota di emissione di gas ed effetto serra.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	26
Operai	150
Totale Dipendenti	177

I contratti nazionali di lavoro applicati sono i seguenti:

- pubblici esercizi per i dipendenti adibiti al servizio di refezione scolastica e trasporto pasti;
- servizi di igiene ambientale FISE per i dipendenti adibiti al servizio raccolta nettezza urbana e smaltimento rifiuti;
- federgasacqua per il personale addetto al servizio di gas metano;
- terziario per i dipendenti adibiti al servizio sosta a pagamento.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.771	38.500

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 2.003.850, è rappresentato da numero una quota nominali pari ad euro 2.003.850.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quota sociale	1	2.003.850	1	2.003.850

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non esistono impegni/garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la controllante Comune di Fermo;
- impresa sottoposta al controllo della controllante, Solgas Srl.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Pandemia Covid-19

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, si illustrano di seguito gli effetti che i provvedimenti normativi assunti in dipendenza della crisi epidemiologica da Covid-19 hanno provocato sul bilancio chiuso al 31/12/2019, ricordando che la nostra società, svolgendo l'attività di gestione e raccolta rifiuti e distribuzione rete gas non è rientrata fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ancorché alcune attività siano state comunque interrotte, quali la gestione del verde ed il servizio mensa.

Come noto, l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, per cui è innanzitutto necessario precisare che gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio (il Governo ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali con il DPCM 22 marzo 2020) non hanno generato effetti sui criteri di valutazione adottati in sede di formazione del bilancio e quindi non hanno determinato una rettifica dei conti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

E' inoltre utile evidenziare che la nostra azienda prima dell'insorgere dell'emergenza sanitaria e quindi alla data di chiusura del bilancio non mostrava elementi di criticità sotto il profilo della continuità aziendale, disponendo di una adeguata consistenza patrimoniale, di buoni indici economici e finanziari, corretto andamento della tesoreria, ottimo sostegno dal sistema bancario, e registrando costantemente il mantenimento di regolare approvvigionamento con i fornitori e il mantenimento dei mercati di sbocco

Ciò è confermato dall'analisi del bilancio svolta nelle apposite sezioni della Relazione sulla Gestione, cui si rimanda, anche per il dettaglio degli interventi posti in essere per il contenimento dagli effetti economici e finanziari generati dall'emergenza.

In merito all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico che l'emergenza sanitaria potrà determinare sui conti della società, si fa presente che, sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via

via configurando, nonché delle incertezze sui tempi e sulle modalità di uscita definitiva dall'emergenza stessa, non è possibile stimare con accettabile approssimazione gli effetti che si avranno nel corso dell'esercizio futuro, tenendo peraltro presente che l'eventuale contrazione dei ricavi riguarderà con certezza solo l'attività della mensa, poiché le scuole sono rimaste chiuse sino a fine anno scolastico, e, in misura poco significativa, il settore ambiente.

In questo contesto, è opportuno dare risalto al fatto che la società ha provveduto ad adeguare il proprio sistema organizzativo al fine di renderlo idoneo al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario. Tale assetto organizzativo consentirà all'organo amministrativo di valutare e, se del caso, usufruire di ulteriori strumenti straordinari messi a disposizione dal Governo al fine di tutelare il valore economico/patrimoniale della società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società COMUNE DI FERMO, la quale, realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%. imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società COMUNE DI FERMO e riferito all'esercizio 2018.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	157.743.022	154.962.519
C) Attivo circolante	24.118.156	23.453.477
Totale attivo	181.861.178	178.415.996
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	(67.994.197)	(67.994.197)
Riserve	146.648.691	144.283.219
Utile (perdita) dell'esercizio	5.813.628	978.838
Totale patrimonio netto	84.468.122	77.267.860
B) Fondi per rischi e oneri	1.463.456	767.436
D) Debiti	48.967.422	54.975.615
E) Ratei e risconti passivi	46.962.178	45.405.085

Totale passivo		
	181.861.178	178.415.996
Prospetto di riepilogo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)		
	ULTIMO ESERCIZIO 31 /12/2018	ESERCIZIO PRECEDENTE 31 /12/2017
A)COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	40.319.794	36.847.971
B)COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	37.790.495	36.421.589
C)PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-358.345	-74.213
D)RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	633.200	3.021.834
E)PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.463.102	1.070.666
IMPOSTE	453.628	439.838
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.813.628	978.838

Si evidenzia che la società COMUNE DI FERMO che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 come segue:

-contributo accise carburanti, sotto forma di credito d'imposta, utilizzato nel corso dell'anno 2019 per l'importo di euro 11.281;

-contributo per accise forza motrice ricevuto dall'agenzia delle dogane in data 05/06/2019 per l'importo di euro 14.188 e 10.828, ed in data 11/12/2019 per euro 17.511.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 224.235 , come segue:

- interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell'OIC N. 7 I CERTIFICATI VERDI si forniscono le seguenti informazioni:

Tutti i certificati verdi maturati nel corso dell'esercizio sono stati venduti, i corrispettivi degli stessi sono stati inseriti secondo il principio di competenza economica nei ricavi dell'esercizio.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA si forniscono le seguenti informazioni:

La società non è soggetta alla normativa sulle quote di emissione di gas a effetto serra.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fermo, li 04/06/2020

Il Consiglio di amministrazione

Paradisi Alberto, Presidente

Serroni Luisa, Il Consigliere

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott.Dall'Osso Andrea, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".